

# LegaPro 1 Più che Busto... un totem FeralpiSalò, occhio a Serafinator

Tra i gardesani ed i play off domani c'è la Pro Patria dell'attaccante bresciano Cercato due estati fa, l'eroe del Martelli potrebbe chiudere la carriera a casa

**SALÒ** Due estati fa stava per approdare sul Garda. Avrebbe fatto reparto in attacco con Tarana e Bracaletti, e sarebbe stato chiocchia di Miracoli. Adesso la FeralpiSalò spera che Matteo Serafini non faccia sgambetti nella rincorsa ai play off.

L'attaccante, bresciano di Calvisano, è la stella della Pro Patria, avversaria domani alle 15 al «Carlo Speroni», stadio in cui, il 5 giugno del 2011, i leoni del Garda - pareggiando la finale d'andata per 1-1 - posero solide basi per la promozione in LegaPro 1, centrata sette giorni dopo al Turina. L'ex rondinella indossa la maglia dei bustocchi dal 2009: con la squadra varesina ha segnato ben sessanta gol. Quest'anno, per lui, già sette centri.

Salvo sorprese dell'ultimo minuto, domani Serafinator guiderà l'attacco dei biancoblu. Reparto in cui ha libertà d'azione pressoché totale. Lui a Busto è capitano e «totem» di una squadra che in quest'anno anomalo, senza retrocessioni, vivacchia nei bassifondi della classifica. Una formazione chiamata a giocare per l'orgoglio mentre, sullo sfondo, si staglia una situazione societaria incerta. Le ultime vorrebbero il club di Busto Arsizio nel mirino di una cordata inglese con ganci italiani, pronta a risolvere la crisi. Serafini, che già due estati fa ebbe abboccamenti con il direttore sportivo della FeralpiSalò Eugenio Olli, ha ancora un anno di contratto con la Pro Patria. A Pasquetta, tuttavia, compirà 36 anni. Età in cui un calciatore spesso desidera riavvicinarsi a casa (abita ancora a Calvisano). Non è da escludere che, se la situazione d'incertezza a livello societario non dovesse risolversi, l'attaccante potrebbe trovarsi costretto a cambiare maglia. Immaginare un suo approdo a Salò è Fantacalcio? Sì... ma anche no. È risaputo che il club di Giuseppe Pasini punta sulla linea verde e un calciatore che va per i 37 non sarebbe esattamente in linea con i piani. È altresì vero che, per far crescere i ragazzi, servono anche calciatori esperti e solidi. Dal punto di vista tecnico-tattico e sotto l'aspetto



Matteo Serafini festeggiato dai compagni: a Busto Arsizio è un idolo

umano. Quest'anno la giovanissima banda Scienza fa affidamento su «tre capitani». Quello vero, la bandiera Omar Leonarduzzi. Poi il vice Alex Pinardi, «star» calatasi davvero molto bene nell'ambiente, e Andrea Bracaletti, che fa proprio di esperienza e qualità le sue armi mi-

giori. Tre calciatori da cui sarà difficile prescindere nella stagione 2014-2015. Considerando che l'anno prossimo il campionato di LegaPro somiglierà ad un girone dantesco (tornano le retrocessioni e il torneo sarà verosimilmente colmo di squadre ben attrezzate), potrebbe

essere sensato puntare su un nuovo «effetto Pinardi».

Sarebbe quantomeno suggestivo, visto che proprio Serafinator fu protagonista - nel bene e nel male - di quello spareggio promozione. All'andata calciò un rigore sulla traversa, nel match di ritorno segnò il vantaggio varesino sempre dagli undici metri (poi i gol verdeblù di Bracaletti e Meloni). Un ritorno in terra bresciana, inoltre, coronerebbe la carriera di un ragazzo che tifa Leonessa da sempre, ma che ha disputato una sola stagione con la v bianca sul petto. Nel 2006-2007 l'attaccante segnò la bellezza di undici reti in campionato. Indimenticabili le tre rifilate a Buffon contro la Juventus sul neutro del «Martelli» di Mantova. Una più bella dell'altra.

Domani, però, non sarà tempo di suggestioni. La FeralpiSalò dovrà essere concreta e giocare per i tre punti, sperando che AlbinoLefte e Venezia incespichino. Là sopra, a tre punti di distanza, c'è sempre il sogno chiamato play off. Serafini permettendo.

**Daniele Ardenghi**

Nel 2011 i verdeblù proprio allo Speroni posero le basi per la promozione



Bracaletti protagonista contro la Pro Patria

■ Quella di Busto Arsizio è una trasferta che storicamente ha riservato più delusioni che gioie alle squadre bresciane. Per esempio il Lumezzane, che più di altre formazioni di casa nostra ha incrociato la Pro Patria, sul campo dei tigrotti spesso (tre settimane fa l'ultima volta) ha lasciato punti preziosi.

Qualche volta, però, è andata bene. In particolare i dirigenti ed i giocatori che già allora facevano parte della FeralpiSalò (Branduani, Leonarduzzi e Bracaletti) non possono non ricordare la gara giocata allo Speroni il 5 giugno di tre anni fa, quella nella quale i verdeblù misero le basi per la storica promozione in LegaPro 1 che sarebbe arrivata sette giorni dopo grazie al successo 2-1 nel ritorno della finale play off.

Quella dello Speroni fu una gara ben giocata dalla squadra allora guidata da Claudio Rastelli e decisa da un botta e risposta nel primo tempo firmato da Bracaletti. Che al 21' del primo tempo deviò il tiro dal limite di Benedetti regalando il vantaggio ai bustocchi, ma che tre minuti più tardi rimise le cose a posto firmando l'1-1 con un gran tiro dai 25 metri. Lo stesso Bracaletti si vide annullare nella ripresa due reti e firmò l'1-1 anche nel ritorno.

Fini con un pareggio che lasciò l'amaro in bocca soprattutto ai gardesani, anche se fu loro utile per impostare al meglio la gara di ritorno, in casa. Domani, però, il pari non basterà: per dare ancora più forza alle speranze di conquistare i play off, i tre punti sono d'obbligo. E solo dopo si potrà dare uno sguardo ai risultati degli altri campi.

## SERIE A

### Femminile: il Brescia ospita domani il Chiasiellis

**BRESCIA** Nel campionato di serie A femminile si giocano oggi le gare della ventiseiesima giornata, ma due delle squadre impegnate nella lotta per lo scudetto (Brescia e Tavagnacco) hanno posticipato di un giorno i loro impegni perché molte loro atlete sono tornate solo giovedì notte in sede dalla trasferta in Romania con la Nazionale. Non può posticipare invece la Torres, che oggi gioca a Perugia e martedì recupererà a Napoli la sfida non giocata per il maltempo. In chiave scudetto siamo alla resa dei conti, anche perché mentre le rondinelle di Milena Bertolini hanno completato il quadro dei recuperi con la vittoriosa trasferta sul campo del Tavagnacco, le stesse friulane e la Torres devono ancora mettersi alla pari. La sfida più attesa è in programma mercoledì 23, quando a Tavagnacco le friulane riceveranno la Torres campione in carica, mentre l'ultimo recupero è Torres-Verona, in programma il 30 aprile in Sardegna.

Il finale di stagione vedrà il Brescia in campo a Roma il 3 maggio per la penultima gara dell'anno, quindi dal 4 al 9 maggio è in programma un raduno della Nazionale e domenica 11 maggio si giocherà l'ultima gara del torneo: in calendario le sfide tra le prime quattro del torneo, Tavagnacco-Verona e Brescia-Torres. Serie A femminile, così oggi (ore 15): Inter-Valpolicella, Mozzanica-Firenze (14), Como-Pordenone, Verona-Napoli, Scalese-Roma, Perugia-Torres. Domani, ore 15: Brescia-Chiasiellis, Tavagnacco-Riviera di Romagna.

La classifica: Brescia 72 punti; Tavagnacco 66; Torres 61; Verona 53; Mozzanica 43; Riviera di Romagna 42; Pordenone 33; Firenze 31; Roma 30; Valpolicella 26; Chiasiellis e Como 24; Inter 21; Napoli 17; Perugia 14; Scalese 7. (Torres tre partite in meno; Tavagnacco, Verona e Napoli una gara in meno; la Scalese è aritmeticamente retrocessa in serie B).